



# Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI**

**Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale**

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**N. 1816 DEL 27/03/2015**

**OGGETTO:** D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto “Modifica progetto di impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi R5 mediante messa in riserva R13 – da realizzare nell’Area industriale di Maratta, Comune di Terni – sottoposto a Verifica di Via ed escluso da procedimento di VIA di cui alla DD n. 7911 del 10/10/2012”.  
Soggetto Proponente: Soc. R.M.T. Recupero Materiali Terni srl

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;  
**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;  
**Vista** la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;  
**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;  
**Vista** la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.  
**Vista** la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.  
**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..  
**Vista** la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.  
**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 861 e s.m.i. del 26 luglio 2011.  
**Vista** l’istanza pervenuta in data 30/12/2014, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0000931 del 08/01/2015, con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Andrea Sabatini, in qualità di

Legale Rappresentante della Società RMT Recupero Materiali Terni srl, con sede legale nel Comune di Terni, Loc. Maratta Bassa cap 05100, Terni, in data 30/12/2014 ha presentato istanza di sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto: *“Modifica progetto di impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi R5 mediante messa in riserva R13 – da realizzare nell’Area industriale di Maratta, Comune di Terni – sottoposto a Verifica di Via ed escluso da procedimento di VIA di cui alla DD n. 7911 del 10/10/2012”*

**Atteso** che l'intervento in progetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della D.G.R. 861/2011 e s.m.i., in quanto intervento ricompreso nella categoria progettuale di cui al *punto 8, lettera t)* e tipologia progettuale: *“Modifiche o estensioni di progetti di cui all’Allegato III o IV già autorizzati, realizzati, o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull’ambiente (modifica od estensione non inclusa nell’allegato III)”* in cui la modifica ed estensione attiene alla categoria progettuale di cui al punto 7 della lett. zb) *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10/t al giorno, mediante operazioni di cui all’allegato C, lettere da R1 a R9 della Parte quarta del DLgs 152/2006 e s.m.i.”*.

**Vista** la Dichiarazione del Responsabile dell’ ufficio Certificazioni Urbanistiche del Comune di Terni, attestante che l’area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (prot. comunale n. 179460 del 22/12/2014).

**Vista** la Dichiarazione del Responsabile dell’ ufficio Certificazioni Urbanistiche del Comune di Terni, attestante che l’area interessata dal progetto non ricade nemmeno parzialmente all’interno delle Aree Naturali Protette ai sensi della normativa vigente, nei Siti Natura 2000 dell’Umbria e nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (prot. comunale n. 179470 del 22/12/2014).

**Vista** la pubblicazione dell’Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 12/01/2015..

**Visto** l’attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto.

**Vista** l’attestazione della veridicità dei contenuti dell’istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta.

**Vista** la documentazione e gli elaborati allegati all’istanza.

**Considerato** che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell’Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell’Istanza in data 16/01/2015 con nota PEC n 0005324-2015.

**Rilevato** che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in argomento.

**Tenuto conto** che con nota prot. n. 030479-2015 del 05/03/2015 il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 13/03/2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

**Vista** la DGR n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi di competenza devono essere rilasciati in sede di Conferenza Istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni Ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della seduta stessa.

**Considerato** altresì che la DGR n. 1100/2014 specifica in proposito che il suddetto termine costituisce la conclusione formale della fase istruttoria del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

**Tenuto conto** del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 13/03/2015.

**Visti** i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

- Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale (nota prot. 0035620 del 12/03/2015);
- Servizio Risorse Idriche e Rischio Idraulico (PEC n. 0038087-2015 del 17/03/2015);
- ARPA Umbria (PEC n. 0037064-2015 del 16/03/2015);
- Servizio Paesaggio, Territorio, Geografia (PEC n. 0042170-2015 del 24/03/2015);

**Atteso** che dalle risultanze istruttorie è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

## **Il Dirigente D E T E R M I N A**

**1. Di disporre**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del Progetto *"Modifica progetto di impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi R5 mediante messa in riserva R13 – da realizzare nell'Area industriale di Maratta, Comune di Terni – sottoposto a Verifica di Via ed escluso da procedimento di VIA di cui alla DD n. 7911 del 10/10/2012"* nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1.1 Qualora dalle operazioni di scavo, finalizzate alla realizzazione dell'intervento, emerga una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del DLgs 152/06 e smi..
- 1.2 Il Proponente dovrà porre particolare attenzione nella regimazione delle acque idrometeoriche e nell'escludere la possibilità di sversamenti di olii e carburanti da parte dei macchinari di cantiere, anche al fine di evitare il trasporto di solidi sedimentabili nelle acque superficiali, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina nazionale e regionale di settore (DGR n. 424 del 24/04/2012).
- 1.3 Le acque reflue di dilavamento eventualmente prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio dei rifiuti, nelle aree di lavorazione e dei cumuli dovranno essere gestite dal titolare dell'attività in oggetto ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e della normativa regionale di settore (rappresentata dall'art. 17 della DGR n.424 del 24/04/2012), affinché vengano rispettati i limiti per il loro scarico nel reticolo idrografico circostante o in pubblica fognatura. A tal fine è necessario che il richiedente acquisisca la specifica autorizzazione allo scarico da parte dell'Amministrazione competente;
- 1.4 Prima della realizzazione del pozzo ad uso industriale dovrà essere acquisita la concessione di derivazione ai sensi del Testo Unico 1775/1933 e s.m.i..
- 1.5 Qualora le opere realizzate vadano ad interferire con aree o corsi d'acqua appartenenti al Demanio idrico dello Stato, prima della realizzazione delle stesse, dovrà essere acquisita, ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. l'autorizzazione ai fini idraulici.
- 1.6 In attesa della definitiva approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia, si raccomanda di attuare tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo i rischi di inquinamento delle falde.
- 1.7 Dovranno essere rispettate tutte le norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.
- 1.8 Relativamente alla gestione delle componenti ambientali, si rimanda al rispetto della specifica normativa di settore con particolare attenzione alla presenza di ricettori potenzialmente coinvolti.
- 1.9 In relazione alla componente ambientale rumore, con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti , il Proponente dovrà rispettare i limiti assoluti d'immissione

acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97, stabiliti sulla base del Piano Comunale di Classificazione Acustica, e, a tale proposito, si ravvisa la necessità che lo stesso effettui, in fase di esercizio, una verifica strumentale dei livelli di rumore assoluti e differenziali prodotti dall'impianto in oggetto sia nel periodo diurno che in quello notturno. I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda, a disposizione dell'Autorità competente. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

- 1.10 Ai fini della salvaguardia dell'ambiente idrico sotterraneo e superficiale, del suolo e del sottosuolo, si richiama il Proponente ad adottare tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti o di inquinamento. La gestione delle acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte dovrà avvenire nel rispetto della vigente normativa di settore.
  - 1.11 In riferimento alla componente ambientale atmosfera, il Proponente dovrà adottare apposite procedure ai fini del contenimento sia del trasporto eolico di polveri (in fase di cantiere e in fase di esercizio) sia di emissioni odorigene che potrebbero generarsi, in fase di esercizio, a seguito della degradazione della frazione organica dei rifiuti.
  - 1.12 Il Proponente dovrà impiegare idonee procedure per le modalità di accettazione dei rifiuti in ingresso: in particolare lo stesso dovrà acquisire i risultati relativi alla caratterizzazione dei rifiuti conferiti, almeno in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e comunque ogni qualvolta intervengano modifiche sostanziali del ciclo produttivo che li ha generati.
  - 1.13 Al fine di mitigare l'impatto visivo prodotto (in particolare dalle due nuove tettoie), lungo il perimetro del lotto nella parte nord, il Proponente dovrà collocare una siepe continua autoctona sempre verde, in modo da incrementare la vegetazione arborea esistente, avendo cura di mettere a dimora altre alberature poste in ordine sparso in modo da conseguire un effetto naturale. Le stesse dovranno essere caratterizzate da un notevole sviluppo verticale (come il pioppo cipressino già peraltro presente in zone adiacenti) atte a coprire la visibilità delle tettoie e dei macchinari dalla strada di Maratta Bassa.
  - 1.14 Il Proponente dovrà comunicare preventivamente ad ARPA Umbria la data di inizio lavori
2. **Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
  3. **Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
  4. **Di disporre** che:
    - a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
      - Soggetto Proponente, Sig. Andrea Sabatini, in qualità di Legale Rappresentante della Società RMT Recupero Materiali Terni srl, con sede legale nel Comune di Terni, Loc. Maratta Bassa cap 05100, Terni
      - Provincia di Terni
      - Comune di Terni

- b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato.
  - c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.
  - d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
- 5. Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio archivistico e B.U.R..
- 6. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 27/03/2015

L'Istruttore  
Francesca Teti  
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 27/03/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa  
Il Responsabile  
- Fabrizio Piergiovanni  
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 27/03/2015

Il Dirigente  
Francesco Cicchella  
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2